



Bruxelles, 6.10.2022
COM(2022) 504 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

sulle attività della Fondazione IFRS, dell'EFRAG e del PIOB nel 2021

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sulle attività della Fondazione IFRS, dell'EFRAG e del PIOB nel 2021

1. FINALITÀ E OGGETTO DELLA RELAZIONE

Il 28 aprile 2021 l'Unione europea ha adottato il programma per il mercato unico¹, che fornisce un pacchetto integrato per sostenere e rafforzare la governance del mercato unico con 4,21 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027. Il regolamento relativo al programma per il mercato unico prevede una dotazione di bilancio di 220,5 milioni di EUR per processi di normazione, di cui 61 milioni di EUR destinati a sostenere lo sviluppo di norme internazionali di elevata qualità sull'informativa finanziaria e non finanziaria e sulla revisione contabile e ad agevolare la loro integrazione nel diritto dell'Unione.

Nel quadro del programma per il mercato unico, la Commissione continua² a fornire sovvenzioni annuali di funzionamento a tre organizzazioni che operano nel campo dell'informativa finanziaria e della revisione contabile: l'International Financial Reporting Standards Foundation (Fondazione IFRS) per quanto riguarda lo sviluppo dei principi internazionali d'informativa finanziaria (International Financial Reporting Standards) e, in generale, il Gruppo consultivo europeo sull'informativa finanziaria (EFRAG) e il Public Interest Oversight Board (PIOB). Queste tre organizzazioni svolgono un ruolo importante nel garantire la qualità, l'affidabilità e l'accessibilità delle informazioni pubbliche sulle imprese, le informazioni finanziarie e non finanziarie contenute nelle relazioni societarie. Tali informazioni servono a promuovere l'efficienza dei mercati dei capitali, proteggere gli interessi dei soci, degli investitori e degli altri fornitori di capitali per le imprese e a promuovere la responsabilità sociale delle imprese, compresa la sostenibilità.

Il regolamento (UE) 2021/690 che istituisce il programma per il mercato unico prevede³ che la Commissione elabori una relazione annuale, da trasmettere al Parlamento europeo e al Consiglio, sull'attività della Fondazione IFRS relativa allo sviluppo dei principi internazionali d'informativa finanziaria nonché in generale del PIOB e dell'EFRAG. La presente relazione adempie a tale obbligo e sintetizza le attività di queste tre organizzazioni nel 2021.

¹ Regolamento (UE) 2021/690 che istituisce il programma relativo al mercato interno e alla competitività delle imprese (GU L 153 del 3.5.2021, pag. 1).

² In passato sono state concesse sovvenzioni a norma del regolamento (UE) n. 258/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 105 dell'8.4.2014, pag. 1), modificato dal regolamento (UE) 2017/827 (GU L 129 del 19.5.2017, pag. 24).

³ Articolo 18, paragrafo 3.

2. FONDAZIONE IFRS

2.1. GOVERNANCE

La Fondazione IFRS è un'organizzazione senza scopo di lucro con sede a Londra (Regno Unito), istituita ai sensi della legge sulle società (General Corporation Law) dello Stato del Delaware (Stati Uniti) al fine di sviluppare, promuovere e agevolare l'adozione di un'unica serie di principi contabili di elevata qualità, comprensibili, applicabili e riconosciuti a livello mondiale.

La Fondazione IFRS è la sede dell'International Accounting Standards Board (Organismo internazionale di normalizzazione contabile, IASB) cui spetta la responsabilità di sviluppare i principi internazionali d'informativa finanziaria (International Financial Reporting Standards, IFRS). La Commissione può omologare IFRS nuovi o modificati a norma del regolamento (CE) n. 1606/2002⁴ relativo all'applicazione di principi contabili internazionali ("regolamento IAS"), sulla base del parere sull'omologazione dell'EFRAG.

Nel novembre 2021 la Fondazione IFRS ha adattato la propria costituzione e creato l'International Sustainability Standards Board (ISSB), responsabile dell'elaborazione di principi in materia di informativa sulla sostenibilità. La Commissione fornisce sostegno finanziario alla Fondazione IFRS per lo sviluppo degli IFRS.

La Fondazione IFRS è diretta da un consiglio costituito da 22 fiduciari, collettivamente competenti per la vigilanza generale e le nomine in seno allo IASB e all'ISSB. La designazione dei fiduciari è soggetta a una ripartizione per provenienza geografica e all'approvazione da parte del Monitoring Board⁵, concepito per fungere da collegamento con le autorità pubbliche e del quale la Commissione è membro.

Lo IASB è costituito da 14 membri nominati nel rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio geografico. I membri dello IASB sono nominati per un mandato di cinque anni, rinnovabile una volta. Allo IASB spetta la responsabilità di definire i principi contabili. Nel luglio 2021 il prof. Andreas Barckow è succeduto a Hans Hoogervorst in qualità di presidente dello IASB.

L'ISSB sarà composto da 14 membri provenienti da tutto il mondo combinando varie prospettive professionali e comprenderà investitori e redattori. Anche i membri dell'ISSB sono nominati per un mandato di cinque anni, rinnovabile una volta. L'ISSB è responsabile dell'elaborazione di principi che potrebbero essere utilizzati come termine di riferimento generale a livello mondiale in materia di informativa sulla sostenibilità di elevata qualità a vantaggio degli investitori e dei mercati dei capitali. Nel dicembre 2021 i fiduciari hanno annunciato la nomina di Emmanuel Faber alla carica di presidente dell'ISSB, a decorrere dal 1° gennaio 2022.

⁴ GU L 243 dell'11.9.2002, pag. 1.

⁵ Il Monitoring Board, di cui la Commissione è membro, è composto da autorità pubbliche competenti per la definizione della forma e del contenuto dell'informativa finanziaria.

I fiduciari nominano altresì i 14 membri del Comitato d'interpretazione degli IFRS, incaricati di interpretare l'applicazione degli IFRS nonché di formulare orientamenti su questioni di informativa finanziaria, e designano i membri dell'Advisory Council dell'IFRS.

2.2. ATTIVITÀ

2.2.1. DEFINIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

A seguito dell'ondata pandemica della COVID-19 nel marzo 2020, lo IASB ha fornito sostegno ai portatori di interessi in relazione a domande sull'applicazione dei principi IFRS inerenti alla COVID-19 e ha posticipato le consultazioni meno critiche nonché alcune date di entrata in vigore di modifiche di recente adozione.

Nel febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato modifiche del principio contabile internazionale (IAS) 1 *Presentazione del bilancio* e dello IAS 8 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*, che chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire un'applicazione più coerente e una migliore comparabilità.

Nel marzo 2021 lo IASB ha pubblicato una richiesta di informazioni in merito alla *consultazione sulla terza agenda* riguardante le priorità per la definizione dei principi per il periodo 2022-2026. Dall'analisi iniziale dei riscontri è emerso il sostegno ad attività di definizione di principi riguardanti i rischi e le attività immateriali legati al clima. Lo IASB esaminerà i riscontri e definirà il futuro piano di lavoro nella prima metà del 2022.

Il 28 marzo 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica dell'IFRS 16 *Leasing: concessioni sui canoni connesse alla COVID-19*. Dato il protrarsi della situazione dovuta alla COVID-19, il 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un'altra modifica dell'IFRS 16 *Leasing: concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021* che estende il sostegno facoltativo esistente per i locatari in relazione a contratti di leasing con sospensione dei pagamenti e con pagamenti di un ulteriore anno.

Nel maggio 2021 lo IASB ha pubblicato modifiche dello IAS 12 *Imposte sul reddito*, che chiariscono in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.

Nel luglio 2021 lo IASB ha pubblicato l'Exposure Draft *Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*, sul quale è stato possibile presentare osservazioni fino a gennaio 2022. L'Exposure Draft presenta le proposte dello IASB per un nuovo principio contabile IFRS che consenta alle controllate ammissibili di applicare i principi contabili IFRS con obblighi di informativa ridotti nel loro bilancio.

Nel dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato una modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 *Contratti assicurativi* che consente alle imprese di risolvere le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente periodo di

riferimento al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*.

Nel 2021 lo IASB ha continuato ad esaminare i riscontri ricevuti alla propria richiesta di informazioni sul secondo riesame completo del principio contabile *IFRS per le PMI* al fine di allinearli agli IFRS completi senza causare costi e sforzi indebiti a carico delle PMI.

Infine la Fondazione IFRS ha effettuato un aggiornamento della tassonomia IFRS allo scopo di riflettere le implicazioni dei nuovi principi contabili e delle modifiche⁶.

Sul sito web della Fondazione IFRS è disponibile una panoramica completa delle attività di definizione dei principi contabili nonché del lavoro del Comitato d'interpretazione degli IFRS (IFRIC)⁷.

2.2.2. PROGETTI DI RICERCA

Nel settembre 2021 lo IASB ha pubblicato una richiesta di informazioni riguardo al riesame post-attuazione dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari* in merito alle disposizioni sulla classificazione e sulla valutazione. È stato possibile presentare osservazioni fino a gennaio 2022.

Nel corso del 2021 lo IASB ha esaminato i riscontri ricevuti sul documento di discussione *Combinations - Disclosures, Goodwill and Impairment* e ha deciso di dare la priorità allo svolgimento di ulteriori lavori per adottare decisioni provvisorie sul pacchetto relativo all'informativa per quanto riguarda le aggregazioni aziendali e di analizzare aspetti specifici dei riscontri in merito alla successiva contabilizzazione dell'avviamento.

Una panoramica completa dei progetti di ricerca è consultabile sul sito web della Fondazione IFRS.⁸

2.3. TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

2.3.1. NORME IN MATERIA DI TRASPARENZA

Tutte le riunioni dello IASB e del Comitato d'interpretazione degli IFRS sono aperte al pubblico. Gli ordini del giorno sono pubblicati in anticipo e le riunioni possono essere seguite online. Inoltre lo IASB pubblica sul proprio sito web le riunioni trimestrali con i portatori di interessi⁹.

⁶ Il finanziamento concesso dall'Unione europea sostiene anche l'aggiornamento tempestivo della tassonomia IFRS, che a sua volta contribuisce al formato elettronico unico europeo.

⁷ Piano di lavoro della Fondazione IFRS: <https://www.ifrs.org/projects/work-plan/>; e progetti completati: <https://www.ifrs.org/projects/completed-projects/>.

⁸ <https://www.ifrs.org/projects/work-plan/#research-and-standard-setting>.

⁹ <https://www.ifrs.org/groups/international-accounting-standards-board/stakeholder-engagement-register/>.

2.3.2. RAPPRESENTANZA DEI PORTATORI DI INTERESSI

La costituzione della Fondazione IFRS impone la nomina di sei fiduciari appartenenti alle regioni dell'Europa, dell'America e dell'Asia-Oceania, più un fiduciario dell'Africa e tre fiduciari provenienti da qualsiasi zona nel rispetto del mantenimento di un equilibrio geografico complessivo. Analogamente, i criteri per la nomina a membro del consiglio dello IASB impongono la presenza di quattro membri provenienti da ciascuna regione, un membro dall'Africa e un membro da qualsiasi zona.

Al 31 dicembre 2021 l'Advisory Council dell'IFRS comprendeva 51 organizzazioni tra cui la Banca centrale europea (BCE) e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA). La Commissione partecipa in veste di osservatore.

2.3.3. PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSI

I fiduciari della Fondazione IFRS sono nominati per un mandato di tre anni che può essere rinnovato una volta e devono impegnarsi ad agire nell'interesse pubblico. Di norma un fiduciario e un membro del Monitoring Board non possono essere dipendenti della medesima organizzazione.

Con un'unica eccezione, tutti i membri dello IASB hanno un mandato a tempo pieno. Essi sono tenuti a interrompere tutti i rapporti di lavoro e i legami che potrebbero influire sulla loro indipendenza. Non è consentito il distacco da un datore di lavoro né sono previsti diritti al reintegro presso l'ex datore di lavoro.

2.3.4. RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI

Nel 2021 la Fondazione IFRS ha ricevuto dalla Commissione una sovvenzione di 4,5 milioni di EUR per lo sviluppo di IFRS, che rappresenta il 22,1 % dei finanziamenti totali ricevuti. La Commissione ha continuato ad essere il principale contributore. La quota relativa del bilancio della Commissione e del finanziamento degli Stati membri è scesa rispetto al 2020 (passando dal 42,8 % al 36,5 %) in quanto il Regno Unito non è più uno Stato membro dell'UE.

La ripartizione dei finanziamenti in base alle principali zone geografiche e alle reti internazionali di revisione contabile mostra che l'UE e i suoi Stati membri hanno versato il 36,5 % dei contributi totali, l'Asia-Oceania il 32,6 %, le reti internazionali di revisione contabile il 12,7 %, le Americhe il 5,7 %, l'Africa lo 0 % e altri il 12,4 %.

L'andamento discendente dei contributi alla Fondazione IFRS registrato negli ultimi anni è proseguito nel 2021. I contributi comunicati sono diminuiti nel complesso del 4,2 % (768 000 GBP), rivelando tuttavia variazioni significative tra i contributori.

L'eccedenza totale trattenuta al 31 dicembre 2021 ammontava a 40,7 milioni di GBP.

3. EFRAG

3.1. GOVERNANCE

L'EFRAG è un'organizzazione finanziata tanto dal settore pubblico quanto da quello privato che opera nell'interesse pubblico europeo. L'EFRAG ha la forma giuridica di un'AISBL (organizzazione internazionale senza scopo di lucro di diritto belga). Le organizzazioni che aderiscono all'EFRAG comprendono otto organizzazioni di portatori di interessi europee, principalmente associazioni dell'industria e degli investitori, e nove organizzazioni nazionali di normazione contabile.

La missione dell'EFRAG è servire l'interesse pubblico europeo sviluppando e promuovendo i pareri europei nel campo dell'informativa finanziaria e garantendo che tali pareri siano adeguatamente presi in considerazione nel processo di definizione dei principi dello IASB e nei dibattiti internazionali correlati. L'EFRAG fornisce consulenza alla Commissione in merito all'opportunità per l'UE di omologare gli IFRS nuovi o riveduti, sulla base dei criteri fissati dal regolamento IAS¹⁰, tenendo conto del principio della "rappresentazione veritiera e corretta" e della misura in cui le nuove disposizioni promuovono l'interesse pubblico europeo. Parallelamente, l'EFRAG svolge anche attività di ricerca contabile proattiva.

Il 2021 è stato un anno molto intenso per l'EFRAG. Oltre a proseguire le attività consultive sull'informativa finanziaria, l'EFRAG ha sviluppato il pilastro relativo all'informativa sulla sostenibilità (cfr. sezione 3.2.2.).

3.2. ATTIVITÀ

3.2.1. ATTIVITÀ DI OMOLOGAZIONE E RICERCA

Nel 2021 l'attività dell'EFRAG sull'informativa finanziaria ha continuato a essere guidata prevalentemente dal programma di lavoro dello IASB, dell'IFRIC e della Fondazione IFRS. Nel 2021 l'EFRAG ha organizzato 146 riunioni e conferenze, tra cui 16 riunioni del consiglio dell'EFRAG e 17 riunioni del gruppo di esperti tecnici dell'EFRAG (TEG). In termini di risultati, l'EFRAG ha emesso cinque pareri definitivi sull'omologazione (e cinque progetti di pareri corrispondenti), ha pubblicato nove lettere di osservazioni finali e un documento di ricerca nell'agosto 2021.

Il 31 marzo 2021 l'EFRAG ha presentato il parere sull'omologazione di maggior rilievo riguardante il nuovo importante principio IFRS 17 *Contratti assicurativi*. Tenendo conto di tale parere, la Commissione ha proposto l'omologazione dell'IFRS 17 con un'esenzione facoltativa soggetta agli obblighi di informativa e una clausola di riesame. Tra gli altri pareri sull'omologazione presentati dall'EFRAG alla Commissione nel 2021 figurano: *Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative*, informativa sui

¹⁰Cfr. nota a piè di pagina 4.

principi contabili (IAS 1 e IAS 8) e *Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021* per i leasing (IFRS 16)¹¹.

Prima di emettere un parere definitivo sull'omologazione di un principio pubblicato dallo IASB, l'EFRAG pubblica (progetti di) lettere di osservazioni allo IASB e un progetto di parere sull'omologazione. Un solido iter procedurale consente ai portatori di interessi di esprimere il loro parere sulle posizioni dell'EFRAG. L'EFRAG ha pubblicato nove lettere di osservazioni finali riguardanti, tra l'altro, *avviamento e riduzione di valore* (IAS 21), *non scambiabilità* (IAS 21), *passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione* (IFRS 16), *attività regolamentari e passività regolamentari*. Nella sua osservazione sul *riesame post-attuazione dell'IFRS 9 in merito alla classificazione e alla valutazione*, l'EFRAG ha sottolineato l'importanza del riciclo delle variazioni di *fair value* (valore equo) accumulate nelle altre componenti di conto economico complessivo per gli strumenti rappresentativi di capitale. Infine, un'altra lettera di osservazioni molto importante è stata la risposta dell'EFRAG alla *consultazione sulla terza agenda* dello IASB volta a determinare il programma di definizione dei principi dello IASB per il periodo 2022-2026. L'EFRAG ha sottolineato le seguenti priorità per lo IASB: rischi climatici, passività e cripto-attività e cripto-passività.

Attraverso il suo gruppo di esperti accademici e la sua rete accademica, l'EFRAG ha rafforzato la cooperazione con il mondo accademico.

3.2.2. INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Nel corso del 2021 l'EFRAG ha lavorato intensamente all'informativa sulla sostenibilità in risposta a due mandati ricevuti il 25 giugno 2020 dal vicepresidente esecutivo Dombrovskis. L'8 marzo 2021 l'EFRAG ha pubblicato sul suo sito web due relazioni in risposta a questi due mandati¹².

Il primo prevedeva la richiesta all'EFRAG di avviare lavori preparatori in vista della possibile elaborazione di principi dell'UE in materia di informativa sulla sostenibilità (ESRS), nel quadro di una direttiva riveduta relativa alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (ora il progetto di direttiva relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità, CSRD). L'EFRAG ha designato una task force di progetto multipartecipativa "sui lavori preparatori per l'elaborazione di possibili principi dell'UE in materia di informativa di carattere non finanziario" (PTF-NFRS) presieduta da Patrick de Cambourg, il quale presiede in Francia l'Autorité des Normes Comptables. La relazione della task force PTF-NFRS conteneva una tabella di marcia e 54 raccomandazioni per l'elaborazione di una serie esaustiva di principi dell'UE in materia di informativa sulla sostenibilità.

¹¹ <https://efrag.org/Endorsement>.

¹² <https://efrag.org/Activities/2010051123028442/Non-financial-reporting-standard>.

Il secondo mandato era rappresentato da un invito ad personam per il presidente del consiglio dell'EFRAG, Jean-Paul Gauzès, a fornire raccomandazioni sull'eventuale necessità di modificare la governance e il finanziamento dell'EFRAG nel caso in cui il gruppo fosse divenuto l'ente di normazione dei principi europei in materia di informativa sulla sostenibilità come proposto dalla Commissione nella proposta di direttiva relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità. Nella sua relazione il presidente Gauzès ha proposto riforme della struttura di governance e di finanziamento dell'EFRAG¹³.

Il 21 aprile 2021 la Commissione ha adottato una proposta legislativa riguardante una direttiva relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità al fine di rivedere e rafforzare le disposizioni della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario¹⁴. La proposta è un'iniziativa fondamentale dell'agenda dell'UE in materia di finanza sostenibile ed è importante per conseguire gli obiettivi del Green Deal europeo. La proposta della Commissione, approvata a livello politico dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 giugno 2022, prevede l'adozione di principi europei in materia di informativa sulla sostenibilità sotto forma di atti delegati da parte della Commissione europea che dovranno essere elaborati dall'EFRAG, secondo una procedura appropriata, sotto il controllo pubblico e nella trasparenza necessaria nonché facendo ricorso alle competenze dei pertinenti portatori di interessi.

Dando seguito a una richiesta della commissaria McGuinness del maggio 2021¹⁵, l'EFRAG ha modificato la propria struttura di governance sulla base delle raccomandazioni del presidente Gauzès e ha sostenuto i lavori della task force PTF-NFRS per lo sviluppo della serie iniziale di progetti di principi europei in materia di informativa sulla sostenibilità.

Al fine di attuare le riforme proposte dal suo presidente, l'EFRAG ha avviato importanti riforme di governance, istituendo un pilastro relativo all'informativa sulla sostenibilità e ampliando la base dei propri membri con 14 organizzazioni interessate all'informativa sulla sostenibilità (comprese 12 organizzazioni della società civile). A seguito di inviti pubblici a presentare candidature e di un processo di selezione trasparente, l'EFRAG ha istituito il consiglio per l'informativa sulla sostenibilità il 13 aprile 2022 e il gruppo di esperti tecnici dell'EFRAG sull'informativa sulla sostenibilità (EFRAG SR TEG) il 25 aprile 2022.

Al fine di rispettare i termini contenuti nella proposta di direttiva relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità, la task force PTF-NFRS ha iniziato a elaborare una prima serie di progetti di principi europei in materia di informativa sulla sostenibilità parallelamente ai negoziati legislativi su tale proposta di direttiva presentata dalla Commissione.

¹³ <https://www.efrag.org/Activities/2010051124018235/Ad-personam-governance-mandate#>.

¹⁴ Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2013/34/UE, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e il regolamento (UE) n. 537/2014 per quanto riguarda la comunicazione societaria sulla sostenibilità (COM(2021) 189 final).

¹⁵ <https://www.efrag.org/Assets/Download?assetUrl=/sites/webpublishing/SiteAssets/210512%2520Commissioner%2520McGuinness%2520to%2520EFRAG%2520on%2520sustainability.pdf>.

Il 28 aprile 2022 il consiglio per l'informativa sulla sostenibilità dell'EFRAG ha pubblicato la prima serie di 13 progetti di principi europei in materia di informativa sulla sostenibilità a fini di consultazione pubblica¹⁶.

3.3. TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

3.3.1. NORME IN MATERIA DI TRASPARENZA

L'EFRAG dispone di un iter procedurale pubblico improntato alla trasparenza. Tale iter procedurale consente a tutte le parti interessate europee di esprimere il loro punto di vista da sottoporre all'esame dell'EFRAG. Lo stesso iter garantisce che si tenga conto della diversità dei modelli economici e contabili e degli approcci adottati in Europa nel determinare le posizioni dell'EFRAG, in special modo per quanto riguarda l'omologazione dei principi IFRS. Nel 2021 l'EFRAG ha ulteriormente sviluppato le proprie politiche in materia di iter procedurale per tener conto del processo di definizione dei principi europei in materia di informativa sulla sostenibilità.

Nell'ambito del proprio iter procedurale l'EFRAG pubblica progetti di posizione a fini di consultazione, compie verifiche sul campo e altre forme di analisi degli effetti, organizza eventi di sensibilizzazione (alcuni dei quali specificatamente rivolti agli utenti), effettua indagini e ne presenta i risultati nel resoconto dei riscontri ricevuti oltre a pubblicare in seguito le proprie posizioni finali. L'EFRAG contribuisce alla definizione di principi basati su elementi concreti intraprendendo studi quantitativi che informano la discussione sulle lettere di osservazioni dell'EFRAG e sul parere sull'omologazione e che stanno gradualmente diventando una parte sempre più importante del lavoro di ricerca dell'EFRAG.

Le riunioni del consiglio dell'EFRAG sull'informativa finanziaria e del consiglio dell'EFRAG sull'informativa sulla sostenibilità, del gruppo di esperti tecnici in materia di informativa finanziaria e del gruppo di esperti tecnici in materia di informativa sulla sostenibilità dell'EFRAG e del forum consultivo degli enti di normazione (EFRAG CFSS) sono pubbliche. Gli ordini del giorno, insieme alla documentazione sui punti all'ordine del giorno e alle sintesi delle riunioni sono pubblicati sul sito web dell'EFRAG. Da marzo del 2018 è possibile seguire tali riunioni anche online e le registrazioni rimangono online per diversi mesi.

L'EFRAG mantiene un registro pubblico per la trasparenza, che riporta le riunioni del presidente del consiglio dell'EFRAG, della presidente dell'EFRAG TEG e dell'amministratore delegato dell'EFRAG.

¹⁶ <https://efrag.org/lab3>.

3.3.2. RAPPRESENTANZA E RESPONSABILITÀ

L'EFRAG si impegna a mantenere un equilibrio adeguato in termini di provenienza geografica, formazione professionale e genere in seno ai consigli sull'informativa finanziaria e sull'informativa sulla sostenibilità, nei gruppi di esperti tecnici corrispondenti, nei propri gruppi di lavoro e gruppi consultivi, nel gruppo direttivo del laboratorio europeo e nelle task force di progetto. È previsto un limite riguardo al numero di membri della stessa nazionalità nei consigli sull'informativa finanziaria e sull'informativa sulla sostenibilità e nei gruppi di esperti tecnici e vi sono norme per un corretto equilibrio in termini di esperienza professionale e di genere.

I membri del consiglio dell'EFRAG sono nominati dalle organizzazioni aderenti all'EFRAG. L'equilibrio in termini di genere e la rappresentanza geografica in seno ai consigli sull'informativa finanziaria e sull'informativa sulla sostenibilità e nei corrispondenti gruppi di esperti tecnici sono notevolmente migliorati nel corso del 2021.

3.3.3. PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSI

L'EFRAG dispone di una politica in materia di conflitti di interessi a sostegno del proprio mandato ad agire nell'interesse pubblico. Tali disposizioni sono pubblicate sul sito dell'EFRAG¹⁷. I membri del consiglio e il personale dell'EFRAG confermano annualmente la loro indipendenza con una dichiarazione firmata.

3.2.4. CONTATTI CON IL PARLAMENTO EUROPEO E GLI STATI MEMBRI

L'EFRAG partecipa periodicamente alle riunioni del comitato di regolamentazione contabile per discutere con esperti degli Stati membri questioni pendenti riguardanti in particolare l'omologazione dei principi IFRS.

L'EFRAG ha occasionalmente contatti con i membri del Parlamento europeo. Per quanto riguarda l'informativa sulla sostenibilità, il Parlamento europeo ha istituito un gruppo per l'informativa sulla sostenibilità che collabora regolarmente con l'EFRAG.

3.4. DIVERSIFICAZIONE E BILANCIO

La Commissione finanzia al massimo il 60 % delle spese ammissibili dell'EFRAG. Nel 2021 l'EFRAG ha chiesto alla Commissione una sovvenzione di 2,9 milioni di EUR. Altri contributi in denaro sono giunti da organizzazioni di portatori di interessi europee (625 000 EUR) e nazionali (vale a dire da Francia, Germania, Regno Unito, Italia, Paesi Bassi, Danimarca, Spagna Svezia e Lussemburgo) (1,5 milioni di EUR).

¹⁷ www.efrag.org.

Nel 2021 l'EFRAG ha ampliato la sua base di membri al fine di includere tutti gli Stati membri dell'UE e ha accolto con favore il sostegno della Commissione, del Parlamento europeo e degli Stati membri nell'incoraggiare l'adesione di altre organizzazioni nazionali. Nel 2021 l'EFRAG ha recepito favorevolmente i nuovi contributi provenienti da un'organizzazione austriaca e da paesi dello Spazio economico europeo (SEE).

Nel marzo 2021 l'assemblea generale dell'EFRAG ha approvato una nuova struttura finanziaria e di governance per apportare maggiore trasparenza, logica ed equità nel sistema dei contributi finanziari dell'EFRAG. Il finanziamento dei due capitoli che forniscono il finanziamento privato dell'EFRAG (vale a dire "organizzazioni di portatori di interessi europee" e "organizzazioni nazionali") è stato modificato. I contributi finanziari del capitolo "organizzazioni nazionali" sono fondati su un criterio collegato al PIL. I contributi finanziari del capitolo "organizzazioni di portatori di interessi europee" sono fondati su un modello settoriale (settore della professione contabile, settore bancario, settore delle imprese, settore delle assicurazioni, settore della piccola e media impresa¹⁸) con un contributo finanziario di 150 000 EUR per settore. Un'esenzione è prevista per il settore degli utenti.

Oltre ai contributi finanziari, l'EFRAG riceve contributi in natura forniti dai membri dei gruppi di esperti tecnici dell'EFRAG, dai consigli dell'EFRAG, dai gruppi di lavoro e dai gruppi consultivi, ad esempio sotto forma di distacchi temporanei di personale.

4. PIOB

4.1. GOVERNANCE

Il PIOB è l'organo di vigilanza indipendente a livello mondiale che vigila sul processo di definizione di principi internazionali in materia di revisione contabile, di certificazione e di deontologia, formulati dai consigli internazionali preposti alla definizione dei principi: l'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) e l'International Ethics Standards Board for Accountants (IESBA). Il suo compito principale è garantire che lo IAASB e lo IESBA seguano l'iter procedurale per l'elaborazione di principi e strategie in linea con il quadro in materia di interesse pubblico. Il PIOB ha sede a Madrid. La vigilanza è svolta attraverso osservazioni e follow-up costanti da parte del consiglio del PIOB e del personale preposto alla vigilanza sui principi elaborati dai due consigli.

Il Monitoring Group, del quale la Commissione è membro, controlla le modalità della vigilanza esercitata dal PIOB sul processo di definizione dei principi e nomina i 10 membri del PIOB (ivi compreso il presidente).

¹⁸ Studi professionali di contabilità piccoli e medi.

4.2. ATTIVITÀ

A seguito delle raccomandazioni del Monitoring Group sulla riforma del sistema di definizione dei principi¹⁹, nel novembre 2021 il PIOB ha istituito un comitato chiamato a selezionare i futuri membri dello IAASB e dello IESBA, sostituendo così il comitato per le nomine dell'IFAC. Il suo obiettivo è rafforzare l'indipendenza dalla professione e garantire che i consigli dispongano delle competenze necessarie, siano eterogenei e multipartecipativi. Le nuove responsabilità del PIOB comprenderanno anche la governance e la vigilanza relative a un nuovo soggetto comprendente lo IAASB e lo IESBA che dovrebbe essere costituito come organismo senza scopo di lucro negli Stati Uniti d'America nel 2022.

Nel 2021 il PIOB ha continuato a collaborare con lo IAASB e lo IESBA su alcuni progetti chiave, ad esempio in tema di revisioni contabili dei gruppi, revisioni di entità meno complesse, continuità operativa, frodi, elementi probatori di audit, certificazione di principi e tecnologie in materia di informativa sostenibile. A titolo di esempio, alla luce degli scandali societari e di errori nelle revisioni contabili in passato e dell'ulteriore rischio di frode a carico delle entità a causa della COVID-19, il PIOB esorta attivamente lo IAASB a rafforzare ulteriormente le responsabilità del revisore in relazione all'individuazione e alla segnalazione delle frodi nelle revisioni contabili dei bilanci, nonché le prescrizioni relative all'esercizio dello scetticismo professionale e del giudizio professionale. Il 22 luglio 2022 il PIOB ha pubblicato la sua 17^a relazione pubblica che fornisce una panoramica completa delle sue attività²⁰.

4.3. DIVERSIFICAZIONE DEI FINANZIAMENTI

I finanziamenti del PIOB sono concepiti in maniera da preservare l'indipendenza dell'organizzazione dalla professione contabile tanto nella sostanza quanto nella forma. Dal 2010 la Commissione è il secondo maggior donatore. Nel 2021 le entrate del PIOB (contributi in denaro e in natura) sono ammontate a 1 937 836 EUR. Il contributo dell'UE è stato di 345 000 EUR (17,80 %), mentre la Federazione internazionale degli esperti contabili (IFAC) ha contribuito con 1 109 587 EUR (57,26 %), rimanendo al di sotto del limite di due terzi previsto dall'articolo 12, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/690. Altri contributi sono giunti dall'Organizzazione internazionale delle commissioni sui valori mobiliari (IOSCO), dalla Banca dei regolamenti internazionali (BRI), dal Forum internazionale delle autorità indipendenti di regolamentazione della revisione contabile (IFIAR), dal Financial Reporting Council, dall'autorità federale svizzera di sorveglianza della revisione e dalla commissione di vigilanza finanziaria di Taiwan, mentre il governo spagnolo mette a disposizione gli uffici di Madrid assumendosene i costi (stimati pari a 189 318 EUR nel 2021). Continua a risultare necessaria un'ulteriore diversificazione dei finanziamenti.

¹⁹ https://www.iosco.org/about/monitoring_group/pdf/2020-07-MG-Paper-Strengthening-The-International-Audit-And-Ethics-Standard-Setting-System.pdf.

²⁰ <https://ipiob.org/>.

Il Monitoring group, nel quadro della riforma che ha avviato, mira a portare il finanziamento del PIOB da parte dell'IFAC al di sotto del 50 %.

5. CONCLUSIONI

Il finanziamento dell'UE è stato essenziale per i tre beneficiari (Fondazione IFRS, EFRAG e PIOB). Il finanziamento dell'UE ha consentito allo IASB di elaborare principi internazionali d'informativa finanziaria di elevata qualità, all'EFRAG di servire l'interesse pubblico europeo sviluppando e promuovendo i pareri europei nel settore dell'informativa finanziaria e garantendo che tali pareri siano adeguatamente presi in considerazione dallo IASB e dal PIOB per salvaguardare l'interesse pubblico nella definizione dei principi internazionali di revisione. Inoltre nel 2021 l'EFRAG ha adottato importanti misure per adeguare la propria struttura per lo sviluppo di principi europei in materia di informativa sulla sostenibilità in linea con la proposta di direttiva relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità.